

## UNA STORIA IMPORTANTE

di E. Ramazzotti - P. Cassano -  
E. Ramazzotti - D. Cogliati  
Ed. La Drogheria di Drugolo - Milano

Quante scuse ho inventato io  
pur di fare sempre a modo mio  
evitare così

una storia importante  
non volevo così  
ritrovarmi già grande...

Quanta gente ho incontrato io  
quante storie, quante compagnie  
ma ora voglio di più  
una storia importante  
quello che sei tu  
forse sei tu...

Fermati un istante  
parla chiaro  
come non hai fatto mai  
dimmi un po' chi sei...

Non riesco a liberarmi  
questa vita mi disturba sai  
come ti vorrei  
quanto ti vorrei...

Apro le mie mani per riceverti  
ma un pensiero mi porta via  
mentre tu le chiudi per difenderti  
la tua paura è anche un po' la mia  
forse noi dobbiamo ancora crescere  
forse è un alibi, è una bugia  
se ti cerco ti nascondi  
poi ritorni...

Fermati un istante  
parla chiaro  
metti gli occhi dentro i miei  
come ti vorrei...

Non riesco a liberarmi  
questa vita mi disturba sai  
come ti vorrei  
quanto ti vorrei...

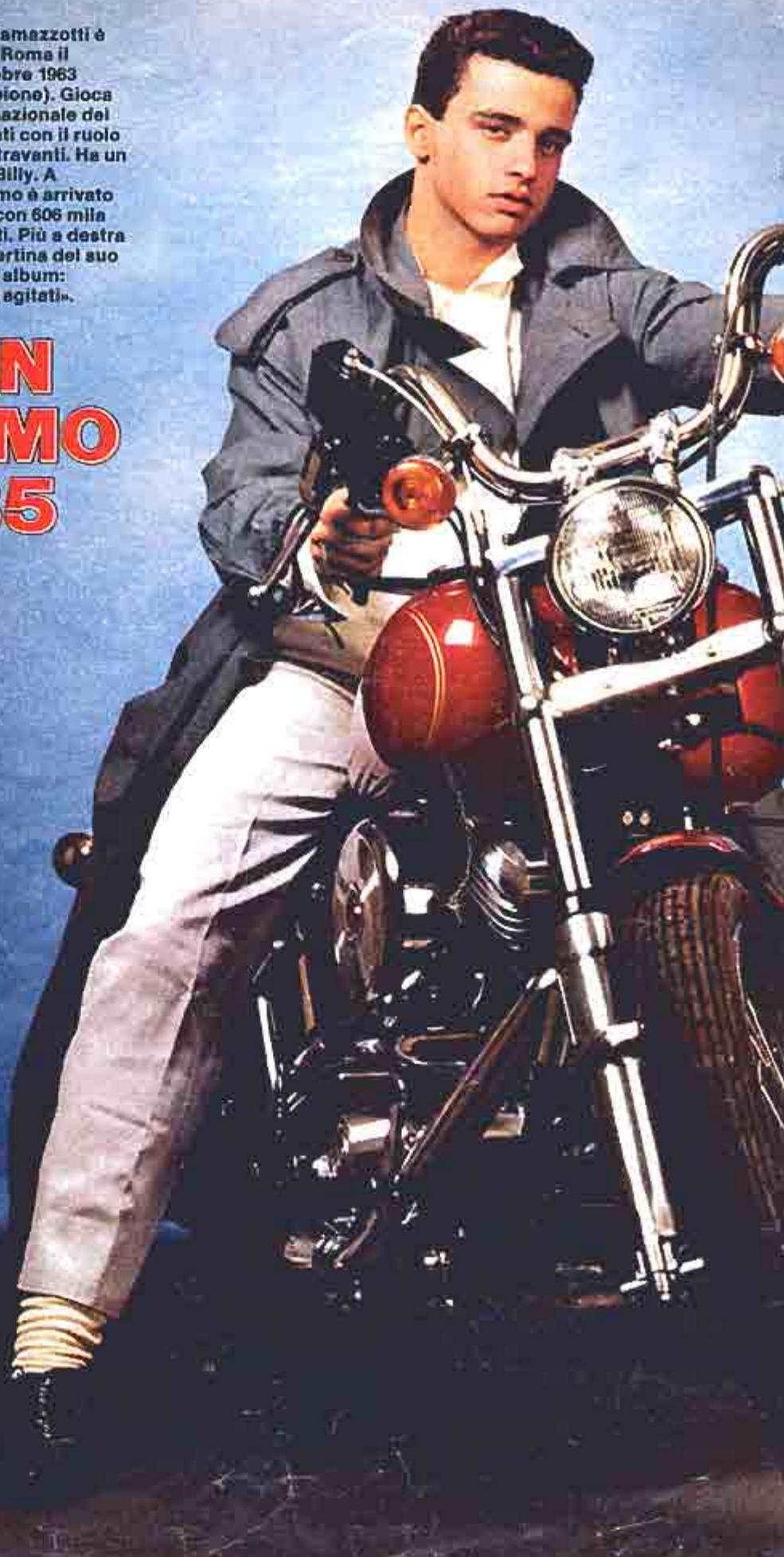
# SAN REMO '85

Di lui è stato detto  
che è il cantante del  
futuro. Con uno stile  
scarno e non banale  
canta la realtà dei  
giovani che vivono  
attorno alla grande  
città. «Mi ripugna la  
violenza di ogni  
genere». «L'amore è  
la cosa più strana  
della vita». «Adoro la  
Pantera Rosa e ho un  
chiodo fisso: battere  
la nazionale  
femminile di calcio»

di Fabio Santini  
Foto Angelo Deliglo

**D**i lui è stato detto: è il  
nome del futuro. La  
faccia da personaggio  
ce l'ha, sorride appena e quasi  
mai, lo sguardo difeso dagli  
occhiali neri. Il fisico è quel-  
lo del centravanti di sfonda-  
mento. Il suo stile musicale,  
scarno ma non banale, da in-  
quadrare nell'area di un pia-  
cevole rock da periferia, ha  
fatto di Eros Ramazzotti un

Eros Ramazzotti è  
nato a Roma il  
28 ottobre 1963  
(Scorpione). Gioca  
nella nazionale dei  
cantanti con il ruolo  
di centravanti. Ha un  
cane: Billy. A  
Sanremo è arrivato  
sesto con 606 mila  
338 voti. Più a destra  
la copertina del suo  
ultimo album:  
«Cuori agitati».



# LA VOCE ROCK DELLA PERIFERIA



simbolo delle nuove generazioni. A Sanremo non ha vinto ma ha convinto. Ed ora è lanciaatissimo: il suo album «Cuori agitati», uscito dopo il Festival, piace a critica e pubblico. «Sono molto soddisfatto di questo disco che segna la collaborazione con il produttore Piero Cassano, un professionista serio e corretto, un uomo che ha sempre il sorriso sulle labbra e la parola giusta al momento giusto».

**Pensi di essere un simbolo di una certa cultura giovanile?**

«Io vengo da Cinecittà, uno dei tanti quartieri periferici di Roma. Lì vivo le tensioni e le contraddizioni del mondo giovanile. Mi ripugna la violenza di ogni genere, la droga, la delinquenza. Allora mi chiudo per istinto in me stesso e scrivo canzoni per cantare a modo mio questa realtà devastante».

**Com'è il tuo rapporto in famiglia?**

«Mamma è casalinga e papà fa il pittore edile ma, da

quando ho successo, mi segue, talvolta troppo. Ho un fratello più grande che cerca lavoro e non lo trova. Di soldi a casa mia ne sono sempre girati pochi. Ora sono io che li porto. Ed è giusto».

**Le tue canzoni riflettono appieno il tuo carattere?**

«Penso di sì. Nelle canzoni canto le situazioni che vivo. Anche l'amore che per me finora è la cosa più strana della vita. Io non cerco donne-kleenex: pronto uso e via, ma un rapporto sincero».

**Cosa ti scrivono le fans?**

«Danno consigli. Le apprezzo e rispondo a tutte le lettere. La soddisfazione maggiore la provo quando dicono: sei l'unico italiano che trova posto nella mia discoteca, fra David Bowie e i Frankie Goes to Hollywood».

**E a casa che ti dicono?**

«Mamma ripete ciò che dice papà, mio fratello mi aiuta, discutiamo: per un certo periodo mi ha organizzato l'attività di corrispondenza. Oggi mi aiutano la mia casa

discografica e un Ramazzotti Fan Club di Voghera».

**Leggi molto?**

«Solo narrativa».

**Vai matto per qualcosa?**

«Sì, la Pantera Rosa. Ho adesivi dappertutto. Lungo le autostrade mi fermo agli autogrill e compro nuove figurine e pupazzi della Pantera Rosa. Mi piace la furbizia e la demenzialità di quel gattone colorato».

**I tuoi compagni della nazionale cantanti dicono che sei un ottimo giocatore...**

«Lì ringrazio. Sono un attaccante puro con il fiuto del gol e ho un chiodo fisso: battere la nazionale femminile. Quelle donne picchiano come dannate».

**Qual è la prova più impegnativa che devi affrontare?**

«La tournée. Quaranta serate in Italia a partire da metà aprile. Darò tutto me stesso. E cercherò di instaurare un rapporto di amicizia e solidarietà con tutti. È quello che conta di più».

F.S.